



GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 43 del 15/04/2015

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo Scheda Norma 7.4 del Regolamento Urbanistico. Art. 111 della legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65. Proposta di adozione.

L'anno 2015 il giorno 15 nel mese di aprile alle ore 14.00, in apposita sala della sede municipale di Empoli, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori:

(Omissis il verbale)

		<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
Barnini Brenda	Sindaco		<u>1</u>
Mori Franco	Vice Sindaco	<u>1</u>	
Barsottini Fabio	Assessore	<u>1</u>	
Biuzzi Fabrizio	Assessore	<u>1</u>	
Caponi Eleonora	Assessore	<u>1</u>	
Mostardini Lucia	Assessore		<u>1</u>
Ponzo Antonio	Assessore	<u>1</u>	
Taddei Andrea	Assessore		<u>1</u>

Il Sig. Mori Franco, nella sua qualità di **Vice Sindaco** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Segretario Generale **Rita Ciardelli**.



LA GIUNTA COMUNALE,

Premesso che:

- A far data dal 27 gennaio 2010 hanno perso di efficacia, ai sensi dell'art. 55, comma 5 e 6 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, le previsioni a carattere espropriativo e le previsioni relative a piani attuativi di iniziativa privata per i quali non si siano formati i presupposti per la loro attuazione;
- Ai fini della formazione del Quadro previsionale strategico quinquennale del 2°Regolamento urbanistico, il 23.11.2011, con DCC n.87, è stato pubblicato un Avviso Pubblico, nella forma prevista dall'art.13 del DPGR n.9 febbraio 2007 n.3/R , per acquisire dalla cittadinanza e dagli operatori economici, proposte ed indicazioni per la definizione delle previsioni del secondo Regolamento Urbanistico;
- Tra le proposte di adesione valutate risultava quella relativa alla ex scheda norma 7.4., classificata al n° 2012/19;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 18/7/2012 tali proposte sono state ritenute meritevoli di considerazione per la formazione del Quadro Previsionale Strategico del secondo Regolamento Urbanistico;
- La previsione di Piano attuativo è stata reinserita nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 4 novembre 2013, con la quale è stato definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 17 della LRT 1/2005, la variante di minima entità al Piano Strutturale e il secondo Regolamento Urbanistico; quest'ultimo già sottoposto a valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione del Regolamento urbanistico, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi (Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 04/11/2013, vista anche la Determinazione dirigenziale n. 769 del 18/09/2013 (parere finale VAS autorità competente);
- Tale scelta è stata assunta in considerazione di un potenziale miglioramento della qualità del tessuto urbanistico ed edilizio esistente per completamento dello stato dei luoghi e del potenziamento degli standard urbanistici e degli spazi pubblici e di uso pubblico, nonché delle infrastrutture;

Considerato che rispetto alle valutazioni ambientali strategiche già effettuate in sede di approvazione del Piano strutturale e del Regolamento urbanistico, risultano cogenti le discipline e le salvaguardie derivanti dai seguenti atti che si sono formati successivamente:

- ✓ Deliberazione del consiglio provinciale n. 1 del 10/01/2013 “Approvazione del Procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale”;
- ✓ Deliberazione Consiglio regionale 2 luglio 2014, n. 58 “Adozione dell’integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico”;



- ✓ Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”.

Che a tal proposito:

- la coerenza del Piano attuativo in oggetto previsto dal 2° Regolamento urbanistico è stata valutata in base alla Deliberazione del consiglio provinciale n. 29 del 20/02/2012 “Adozione del Procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale” (PTCP), e che, in conseguenza della successiva Deliberazione del consiglio provinciale n. 1 del 10/01/2013 “Approvazione del Procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale”, si è ritenuto necessario verificare la coerenza interna del Piano di recupero in oggetto con gli indirizzi specifici del PTCP per le aree dismesse.
- la coerenza del Piano attuativo in oggetto previsto dal 2° Regolamento urbanistico è stata valutata in base alla Deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2007, n.72 “Approvazione del Piano di indirizzo territoriale” (PIT), e che in conseguenza della successiva Deliberazione del Consiglio regionale 2 luglio 2014, n. 58 “Adozione dell’integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico”, si è ritenuto necessario verificare la coerenza interna del Piano di recupero in oggetto con gli indirizzi, obiettivi, direttive, prescrizioni e salvaguardie eventualmente applicabili all’ambito considerato.
- il Piano strutturale ed Regolamento urbanistico del Comune di Empoli sono stati approvati sotto la vigenza della legge regionale 1/2005, prima della data di entrata in vigore della L.R. n. 65/2014 (deliberazione Consiglio Comunale n. 72 del 4 novembre 2013), la quale tuttavia all’art. 228 “Disposizioni transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati”, stabilisce che decorsi tre anni dall’approvazione della suddetta legge e comunque fino all’adozione del nuovo piano strutturale o del nuovo piano operativo, restano comunque ammessi gli interventi previsti da piani attuativi approvati e convenzionati, nonché gli interventi convenzionati la cui convenzione sia stata sottoscritta.
- ai sensi dell’articolo 55, commi 5 e 6 della legge 1/2005 risultano efficaci le previsioni contenute nel Regolamento urbanistico vigente fino alla data 3/11/2018;
- le valutazioni ambientali hanno stabilito che ricorrevano le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 16 della L.1150/1942 in merito all’esclusione dei piani attuativi dal procedimento di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica, fermo restando la verifica delle condizioni di cui all’art. 12 co. 6 del D.lgs n. 152/2006;



- per i combinati disposti dell'Art. 5bis, c. 2 e dell' Art. 5 c. 4 bis della L.R.n. 10/2010 con specifico rinvio all'Art. 12, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 sono stati sottoposti a verifica i soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.
- per il Piano attuativo in oggetto sono stati valutati, in particolar modo, ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, i soli effetti significativi sull'ambiente eventualmente derivabili dalla ri-valutazione delle scelte strategiche già assunte ed il relativo quadro delle coerenze e congruità ai vari livelli alla luce dell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico adottato con Deliberazione Consiglio regionale 2 luglio 2014, n. 58 i cui indirizzi, disciplina e prescrizioni, possono avere effetti diretti sugli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché sulla gestione ed attuazione degli stessi, relativamente allo specifico ambito territoriale del Comune di Empoli.
- con Determina dirigenziale 292 dell'8 aprile 2015 l'Autorità Competente per la Valutazione ambientale strategica, si è espressa sull'assoggettabilità della proposta di Piano di Recupero in oggetto alla VAS, sulla base del Documento di la verifica delle disposizioni dell'art. 5 comma 4 bis L.R. 10/2010 e dell'art. 12 Comma 6 D.Lgs 152/2006 redatto dal Settore III Politiche Territoriali del Comune di Empoli, escludendo il Piano di recupero in oggetto dalla procedura di VAS.

Tutto quanto premesso e considerato,

Rilevato:

Che dalla verifica compiuta sui contenuti di norme, discipline e prescrizioni sopravvenute dall'approvazione del 2° RUC, confrontata con le azioni previste nel piano attuativo in oggetto, emerge che:

- ricorrono le condizioni per l'esclusione del Piano di Recupero dal procedimento di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 16 della L.1150/1942.
- non ricorrono le condizioni di cui all'art. 12 co. 6 del d.lgs n. 152/2006 in quanto il Piano proposto non ha effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.
- non sono stati introdotti ulteriori effetti sull'ambiente rispetto a quanto già valutato e considerato con la VAS del 2° RUC, e pertanto non è necessario attivare i relativi nuovi procedimenti;



- non sono stati inseriti elementi di tutela ambientale che vadano a implicare profili di incoerenza del piano attuativo rispetto a strumenti normativamente sovraordinati;
- l'approvazione del piano attuativo non comporta nuove previsioni urbanistiche o rivisitazioni quantitative del dimensionamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigenti, né l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001;
- l'iter istruttorio non ha rilevato contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- risultano specificatamente valutati gli elementi di fattibilità tecnica, la congruità con i criteri di gestione dell'area relativamente alle destinazioni d'uso proposte, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con il Regolamento urbanistico e i piani di settore;

Che ai sensi degli artt. 37-38 della LRT 65/2014 è stato istituito il Garante dell'informazione della partecipazione, nominato con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 25 marzo 2015, nella persona della dott.ssa Romina Falaschi, le cui funzioni, in attesa di una specificazione regionale, sono disciplinate dagli articoli suddetti e da apposito regolamento comunale, approvato sotto la vigenza della legge regionale 1/2005 con Deliberazione di C. C. n. 4 del 23 gennaio 2006.

Vista la relazione di accompagnamento redatta dall'Istruttore tecnico direttivo del Settore III Politiche Territoriali - Arch. Chiara Lotti, in qualità di Responsabile del Procedimento (**Allegato A**);

Visto il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 comma 2 della legge regionale 65/2014 (**Allegato B**);

Visto il Piano Urbanistico Attuativo come redatto a cura e firma congiunta dagli Arch. Stefano Maltinti e Paolo Antonio Martini e dagli Ing. Roberto Lasi, Alessandro Scappini e Emilio Cioni;

Preso atto:

Che il P.U.A si compone dalla seguente documentazione che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "C", come di seguito specificata:

Relazione tecnica illustrativa del progetto urbanistico, suddivisa nei seguenti capitoli:

- 1 – Relazione illustrativa;
- 2 – Scheda Norma del secondo R.U.;
- 3 – Rilievo fotografico;
- 4 – Insediamento residenziali;
- 5 – Vedute e fotoinserti.



Fascicolo dei Dati Catastali;

Fascicolo dei Pareri degli Enti Gestori dei Sottoservizi;

- Parere delle Acque S.p.A.;
- Parere dell'Enel;
- Parere della Telecom;
- Parere della Toscana Energia;

Tavole grafiche del progetto urbanistico:

- Tav. di progetto n. 1 – Rilievo dell'area e sovrapposizione del P.U.A. 7.4;
- Tav. di progetto n. 2 – Stato attuale dell'area;
- Tav. di progetto n. 3 –P.U.A. 7.4;
- Tav. di progetto n. 4 – Schema di calcolo delle superfici;
- Tav. di progetto n. 5 – Verifica degli standard;
- Tav. di progetto n. 6 – Progetto di Lottizzazione;
- Tav. di progetto n. 7 – Elenco delle proprietà e area da cedere all'Amministrazione Comunale;
- Tavole grafiche del progetto delle opere di urbanizzazione:
- Tav. di progetto n. 8 – Illuminazione pubblica, verde e arredo urbano;
- Tav. di progetto n. 9 – Estensione reti Gas ed Enel;
- Tav. di progetto n. 10 – Estensione rete Telecom;
- Tav. di progetto n. 11 – Estensione rete fognaria ed acquedotto;
- Tav. di progetto n. 12 – Particolari di parcheggi e strade;

Computo Metrico Estimativo delle Opere di Urbanizzazione;

Fascicolo con Elaborazioni Planivolumetriche Fotorealistiche e sezione dell'Insediamento;

- Vista n. 1 – dallo zenit;
- Vista n. 2 – a volo di uccello;
- Vista n. 3 – dalla rotatoria interna;
- Vista n. 4 – da via Cattaneo;
- Vista n. 5 – da via Montanelli;
- Vista n. 6 – dal parco sud;

Sezione longitudinale;

Relazione, Schema Grafico e Dichiarazione di Conformità ai sensi della L.13/89, D.M. 236/89 - D.P.R. 503/96 –D.P.G.R. 29/07/09 N.41/R;

Schema di convenzione;

Norme Tecniche di Attuazione;

Valutazione degli effetti ambientali delle trasformazioni;

Relazione sulla fattibilità idraulica ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R;

Progetto del sistema principale di smaltimento delle acque bianche e nere:

- Relazione;
- Tav. di progetto n. 1 – Planimetria e sezioni di rilievo dello stato attuale;
- Tav. di progetto n. 2 –Planimetria di progetto, particolari con intersezione delle tubazioni;
- Tav. di progetto n. 3 –Planimetria, profili longitudinali, particolari costruttivi;
- Tav. di progetto n. 4 –Profili longitudinali, particolari costruttivi;



**Relazione sulla fattibilità geologica ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R;
Piano di Protezione Civile;
Valutazione previsionale di clima acustico (Art. 8 L. 447/95 e Art. 21 L.R. 89/98,
secondo le disposizioni del D.G.R. N. 857 del 21/10/2013);**

Che l'intervento è disciplinato dalla Scheda n° 7.4, allegato "Schede norma per le aree soggette a piano attuativo" del Regolamento Urbanistico vigente e l'area si interpone tra il nucleo più antico del Pozzale e la vecchia Valdorme, in un contesto a carattere prevalentemente residenziale;

Che l'obiettivo generale dell'intervento è quello di rafforzare le strutture e l'identità dei luoghi dei borghi lineari senza però aggravarne lo sviluppo lineare;

Che ai sensi del Regolamento Regionale 53/R, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 ottobre 2011, le indagini geologiche, idrauliche e sismiche sono state depositate alla Regione Toscana, Ufficio Genio Civile di Firenze, che ha assegnato all'istanza, in data 10 aprile 2015, il n. 3211 di deposito;

Dato atto:

Che il P.U.A. non contrasta né col Piano strutturale ed il Regolamento Urbanistico in vigore né con la variante di minima entità al Piano strutturale ed il II° Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 4 novembre 2013, né infine pone problemi di compatibilità con gli strumenti sovra ordinati quali PIT e PTCP;

Che si sono formati i presupposti per l'adozione del P.U.A. in oggetto, in conseguenza delle verifiche condotte e agli effetti da esso indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio, in conformità ai disposti di cui all'art. 111 della legge regionale 65/2014 "Approvazione dei piani attuativi";

Ritenuto pertanto di proporre al Consiglio Comunale l'adozione del Piano attuativo in oggetto;

Richiamate:

- La parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- La legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 smi;
- La legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;
- il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale;
- il D.Lgs. n° 82 del 7.03.2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m. i.



ed in particolare il comma 2 dell'art. 21 che recita: *“Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 20 comma 3, che garantiscano l'identificabilità dell'autore e l'integrità e immutabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'art. 2702 del codice civile”*; il comma 1 dell'art. 23 ter che recita: *“Gli atti formati con strumenti informatici, i dati e i documenti informatici delle pubbliche amministrazioni costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi tipi di supporto, riproduzioni e copie per gli usi consentiti dalla legge”*;

Considerato che il Piano urbanistico attuativo è composto da un gran numero di elaborati;

Valutata pertanto l'inopportunità di produrre in versione cartacea l'intera serie di documenti che costituiscono il piano attuativo, ed eccezione di n. 1 (una) copia;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali Arch. Marco Carletti, che entra a far parte del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come certificato nell'Allegato del presente deliberato dal Responsabile della Ragioneria, che entra a far parte del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

1. Di proporre al Consiglio Comunale l'adozione ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 del Piano Urbanistico Attuativo n. 7.4, composto dagli elaborati citati in narrativa e allegati alla presente deliberazione sotto la lettera “C”, redatti in formato digitale.pdf debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto della relazione redatta dal Responsabile del Procedimento - arch. Chiara Lotti (**Allegato A**), con la quale si accerta e certifica che il procedimento di formazione del Piano Urbanistico attuativo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale sovra ordinati;
3. Di prendere atto del rapporto redatto dal Garante della informazione e della partecipazione - Dott.ssa Romina Falaschi (**Allegato B**), in merito alle



iniziative poste in essere al fine di assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati al procedimento di formazione del piano in oggetto;

4. Di dare atto che la bozza di deliberazione comprensiva dei relativi allegati è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio";
5. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la certificazione del Responsabile della Ragioneria circa la non implicazione di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di concludere quanto prima la procedura di approvazione della Piano attuativo;

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Mori Franco

Il Segretario Generale
Rita Ciardelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – del Dlgs 267/2000
E comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Empoli, _____

Il Responsabile Archivio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs 267/2000.

Empoli, _____

Il Dirigente Settore Affari Generali



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Mori Franco

Il Segretario Generale
f.to Rita Ciardelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – del Dlgs 267/2000
E comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Empoli, _____

Il Responsabile Archivio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs 267/2000.

Empoli, _____

Il Dirigente Settore Affari Generali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo

Empoli _____

Il Dirigente Affari Generali / Responsabile Archivio